



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n.21 del 04/07/2019

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)

	<h1>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</h1>
--	---

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

APPROVATI I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2019:

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile n. 3559/2019 del **27/02/2019** sono state approvate le modifiche alla fase di coltivazione dei Disciplinari produzione integrata 2019, alle Disposizioni applicative degli IAF ed il Piano regionale di controllo del SQNPI. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2018. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2019 delle norme generali e quelli delle singole colture sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2019>

Tempistica collaudo irroratrice dopo scadenza attestato di conformità

Sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

INDICAZIONI LEGISLATIVE

(*) Revisione europea del rame: la s.a. è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.

Il comunicato del ministero sull'uso del rame, nei suoi punti essenziali, prevede che:

Al fine di dare immediata applicazione alla disposizione specifica che comporta un'applicazione non superiore a 28 kg/ha di rame nell'arco di sette anni (corrispondenti, in media, a 4 kg/ha/anno), le imprese titolari di autorizzazione sono tenute a presentare entro il prossimo 31 marzo al Ministero della salute un'etichetta che dovrà riportare la seguente frase:

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno”

Mitigazione della deriva.

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottarsi per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione. Si riportano infine alcuni casi concreti con riferimento a trattamenti fitosanitari in viticoltura utilizzando un atomizzatore ad aeroconvezione tradizionale. L'approfondimento è reperibile anche al seguente link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticoltura-2013-n-05-del-15-giugno-2018/view>

NOTA IRRIGAZIONE

10 Luglio 2019

La ventosità e le temperature alte creano le condizioni ideali per la traspirazione delle piante.

L'impatto delle piogge previste, spesso di poco conto, potrà risultare ininfluenza sulla disponibilità idriche per le colture. Solo laddove si supereranno i 20 millimetri/giorno si avranno contributi significativi all'ammontare di acqua disponibile per le colture.

Per quantificare gli apporti irrigui in maniera razionale è necessario valutare con molta precisione la quantità di acqua disponibile appezzamento per appezzamento, pena il raggiungimento di deficit idrici eccessivi o asfissie, che in entrambe in casi possono generare cali di resa.

Laddove non risulta necessario, **NON SOSPENDERE LE IRRIGAZIONI**, rischiando disastrose disidratazioni dei terreni, difficili da recuperare.

In considerazione di quanto scritto poc'anzi si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno e irrigare in conseguenza del dato ottenuto.

E' possibile irrigare tutte le colture

- **Fragola** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,0

- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7

- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

- **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Per le varietà nelle quali sia evidente il collasso del collo sospendere definitivamente l'irrigazione.** ET: 4,5

- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.. **Si consiglia di sospendere definitivamente l'irrigazione nelle varietà che presentano almeno il 20% di foglie ingiallite.** Sospendere le irrigazioni nelle coltivazioni di varietà precoci e medio precoci. ET: 5

- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Si ricorda di sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di bacche rosse.** ET: 5

- **Bietola da zucchero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

- **Bietola da seme** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7

- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5

- **Mais** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet **E' importante evitare stress idrici nella fase di fioritura del mais e dell'emissione delle sete, affinché non sia compressa l'allegagione e la futura resa produttiva.** ET: 5

- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
---------	-------------------------	-------------------------	------

POMACEE	5.1	4	
ALBICOCCO-SUSINO	4	3.5	
CILIEGIO	5.1	3.1	
PESCO	4	3.5	
VITE	3.8	2.8	Fase fenologica particolarmente sensibile allo stress idrico
ACTINIDIA	6	4.8	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 25 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (25/2.5)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturale delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 15% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, è aperta l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus, secondo il seguente calendario. E' possibile contattare il Gioele Chiari al 3497504961, per prenotare una visita in altre date.

Sett.	Ottobre	Nov.
13- 27	11-25	8

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazione e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
09 Luglio 2019	4,19 mslm

Si ricorda che per coloro che abbisognano le analisi delle acque irrigue, a partire dal 14 aprile sono disponibili quelle relative alle acque veicolate dal Canale Emiliano Romagnolo sul sito www.consorziocer.it

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE.

Legge regionale n.2/2019 "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18.

Art 8 comma 1 Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

Art 8 comma 2 il trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro

massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

NOTA FERTILIZZAZIONE

Sugli impianti arborei gravemente colpiti dalla grandine, con produzione compromessa si consiglia di associare ai trattamenti per la difesa dei microelementi che possono essere di aiuto nell'evitare possibili carenze. Chi dispone di impianti di fertirrigazione dovrebbe interrompere le concimazioni tradizionali inserendo invece la distribuzione di amminoacidi che aiutano certamente le piante a superare la crisi post grandine. Quando la pianta abbia ricostituito l'apparato fogliare si consigliano concimazioni fogliari. Inoltre a fine estate si potranno effettuare concimazioni al terreno e/o riprendere gli interventi di fertirrigazione per consentire alla pianta di essere nelle condizioni migliori per la ripresa vegetativa nella prossima primavera.

PARTE SPECIFICA

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto - preraccolta

Difesa

COLPO DI FUOCO si segnala la presenza in campo di numerose nuove infezioni; ispezionare accuratamente i frutteti a seguito delle grandinate o dei violenti temporali del fine settimana. Procedere alla immediata pulizia degli organi colpiti che andranno distrutti mediante bruciatura e si raccomanda anche di asportare i fiori secondari.

TICCHIOLATURA il volo ascosporico è terminato.

Si consiglia di mantenere una costante copertura della vegetazione solo nei frutteti con presenza di macchie per prevenire eventuali infezioni secondarie.

MACULATURA BRUNA in campo si segnala presenza d' infezioni.

In seguito a piogge, irrigazioni o condizioni climatiche di elevata umidità, si consiglia di mantenere la copertura con fungicidi con CAPTANO (Captano e Dithianon max 12) eventualmente aggiungendo fungicidi del gruppo SDHI: FLUXAPYROXAD (Max 3) o FLUOPYRAM+TEBUCONAZOLO (Max 1) o PENTHIOPYRAD (Max 2) In totale max 4 tra tutti SDHI. Oppure CIPRODINIL+FLUDIOXINIL (max 2, tra Pyrimethanil e Cyprodinil max 4).

CARPOCAPSA il volo continua. Con le temperature previste, la nascita larvale è in corso. Al superamento soglia di due catture per trappola intervenire con larvicidi: EMAMECTINA (max2) o SPINOSAD (max3 tra Spinosad e Spinetoram) o SPINETORAM (max 1) o FOSMET (max2, 5 tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet).

PANDEMIS sostituire fondi delle trappole e feromoni

EULIA: è in corso il secondo volo

PSILLA: in generale non si rilevano forti infestazioni. Solo in presenza di melata intervenire con lavaggi

RAGNO ROSSO trattare al superamento del 60% di foglie occupate. Su William, Conference, Kaiser, Packam's Triumph, Guyot Butirra precoce Morettini la soglia è uguale alla presenza con temperature superiori a 28 °C

Prodotti utilizzabili: ACEQUINOCYL BIFENAZATE CLOFENTEZINE ETOXAZOLE EXITIAZOX FENPYROXIMATE PYRIDABEN TEBUFENPYRAD. Max 1 trattamento contro questa avversità.

CIMICE ASIATICA si segnala un ulteriore incremento di presenza di forme giovanili di cimice nei frutteti con presenza di danni su frutti.

Si consiglia di verificare attentamente la situazione aziendale e si consiglia di eseguire interventi specifici utilizzando ACETAMIPRID (max 2) o CLORPIRIFOS METIL (max 2 formulati LO)

Deroga

Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento insetticida (il quinto) con **FOSFORGANICI** al posto di un piretroide, per il controllo della cimice asiatica su pero, fermo restando tutte le condizioni applicative di etichetta.

PG/2019/0568603 del 27/06/2019 – Reg UE n. 1698/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99 Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento a base di **THIACLOPRID**, per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (Halyomorpha halys) sulle varietà di pero a raccolta fino a Max Red Bartlett (William rosso) compreso al posto di un piretroide, fermo restando tutte le condizioni applicative di etichetta.

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO vedi pero

TICCHIOLATURA il volo ascosporico è terminato.

Si consiglia di mantenere una costante copertura della vegetazione solo nei frutteti con presenza di macchie per prevenire eventuali infezioni secondarie

OIDIO: si rilevano i primi sintomi. Intervenire su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO o CIFLUFENAMIDE (max 2)

CARPOCAPSA il volo continua. Con le temperature previste, la nascita larvale è in corso. Al superamento soglia di due catture per trappola intervenire con larvicidi: EMAMECTINA (max2) o SPINOSAD (max3 tra Spinosad e Spinetoram) o SPINETORAM (max 1) o FOSMET (max2, 4 tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet) o TIACLOPRID (max 1).

PANDEMIS EULIA CIMICE ASIATICA vedi pero

VITE

Fase fenologica chiusura grappolo

Difesa

PERONOSPORA si segnalano sporadiche infezioni in campo. Eseguire un attento controllo del vigneto per rilevare eventuali presenze. Sono comparse le infezioni delle piogge del 3 luglio

Si consiglia di mantenere una stretta copertura dove si fossero riscontrate infezioni.

Si consiglia di rinnovare la copertura in funzione delle prossime precipitazioni con PRODOTTI RAMEICI o ZOXAMIDE (max 4).

Ulteriori approfondimenti sul [Bollettino di difesa antiperonosporica del Consorzio Fitosanitario di RE](#).

OIDIO la fase epidemica è in corso, non si riscontrano infezioni di rilievo. In abbinamento al trattamento antiperonosporico ripristinare la copertura con prodotti a base di ZOLFO

BLACK ROT segnalati primi casi significativi nella provincia. Dove si è accertata la presenza utilizzare prodotti antioidici triazoli (IBE)

BOTRITE dove non si è già intervenuti valutare la necessità di eseguire un intervento specifico con: AEROBASIDIUM PULLULANS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS (max 6) o BACILLUS SUBTILIS (max 4) o PYTHIUM OLIGANDRUM Ceppo M1 o BICARBONATO DI POTASSIO

TIGNOLETTA: si rilevano catture sporadiche e non generalizzate. Presenza di larve molto disforme. Generalmente le popolazioni sono ridotte, si consiglia comunque un attento controllo anche in assenza di catture.

Dove si supera la soglia (5% di grappoli infestati) intervenire con: BACILLUS THURINGENSIS, EMAMECTINA (max 2) o SPINOSAD (max 3 in totale compreso SPINETORAM) o INDOXACARB (max 2). Max 2 interventi all'anno con prodotti di sintesi esclusi BTK e SPINOSAD

COCCINIGLIE: Si rilevano forme giovanili e migrazione di entrambe le specie.

Programmare i lanci di insetti utili a partire dalla terza decade di luglio, distanziandoli di almeno 7-14 giorni dagli interventi insetticidi a seconda del prodotto impiegato.

SCAFOIDEO: presenza in campo di forme giovanili. Anche per quest'anno si conferma l'obbligo di eseguire un trattamento insetticida, 2 per il biologico. Si consiglia d'intervenire dall' 1 al 7 luglio con ACETAMIPRID (max 1), ACRINATRINA (max 1), CLORPIRIFOS METILE, ETOFENPROX (max 1), FLUPYRADIFURONE O TAU-FLUVALINATE (max 1).

Si ricorda che le date sopra indicate sono un consiglio tecnico, mentre i limiti legali per l'esecuzione della lotta obbligatoria sono quelli del 17 giugno-15 luglio.

Acetamiprid e Clorpirifos metile hanno attività anche nei confronti di cocciniglie

Distanziare dagli insetticidi eventuali lanci di insetti utili di almeno 14 giorni

TRATTAMENTI SCAFOIDEO ZONE GRANDINATE

In riferimento a quanto trasmesso con nota PG/2019/0492167 del 28/05/2019 relativamente alle date indicate per i trattamenti obbligatori contro Scaphoideus titanus si comunica che nei vigneti che, a causa di forti grandinate, hanno subito una perdita dell'apparato fogliare oltre il 70% le date dei trattamenti obbligatori, in deroga a quanto stabilito con la nota richiamata, sono le seguenti:

- nei vigneti ubicati nelle aree in cui è obbligatorio 1 trattamento esso dovrà essere effettuato a partire dalla ricostituzione dell'apparato fogliare e non oltre il 10 agosto 2019.

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica chiusura interfile

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con prodotti a base di zolfo.

CERCOSPORA intervenire su tutte le varietà con:

PRODOTTI RAMEICI (max 4 kg/ha anno) o CLOROTALONIL (max 2 trattamenti) o MANCOZEB (max 2) o PROCLORAZ+CIPROCONAZOLO(*) o PROCLORAZ+FLUTRIAFOL* o DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN* (max 1 trattamento) o TETRACONAZOLO(*)

Gli IBE (*) sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.

Contro questa avversità max 3 trattamenti con prodotti di sintesi (Prodotti rameici esclusi)

MAMESTRA: al superamento della soglia di 2-3 larve per pianta intervenire con BACILLUS THURINGENSIS o INDOXACARB (max 3) o ETOFENPROX o LAMBDAALOTRINA (max 1 tra Esfenvalerate+Etopenprox+Lambdacialotrina) (max 1 tra Etopenprox+Lambdacialotrina) o BETACIFLUTRIN (max 2) o DELTAMETRINA (max 1) o CYPERMETRINA o ALFACIPERMETRINA o ZETACIPERMETRINA (max 1 tra Zetacipermetrina+Alfacipermetrina+ Cypermetrina)

Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con Bacillus thuringiensis

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica raccolta

MAIS

PIRALIDE si registra l'inizio del volo di seconda generazione. In caso di presenza intervenire dalla fine della settimana con lanci di TRICHOGRAMMA spp oppure interventi con BACILLUS THURINGIENSIS o CLORANTRANIPROLE (max 2) o DIFLUBENZURON o INDOXACARB (max 2) o SPINOSAD (max 1 solo in pre-fioritura)

DIABROTICA si rilevano catture

SOIA

Fase fenologica terza foglia trilobata

DISERBO

PG/2019/0568606 del 27/06/2019 – Reg UE n. 1698/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99

Oggetto: Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego del formulato "OS-169" a base di PYRAFLUFEN-ETHYL per il diserbo in post-emergenza precoce della soia (entro la seconda foglia trifogliata) – impiego consentito per 120 giorni a partire dal 21/06/2019 fino al 18/10/2019.

DIFESA

RAGNO ROSSO

PG/2019/0556168 del 21/06/2019 – Reg UE n. 1698/05; 1305/13; 1308/13; 1234/07; LLRR 28/98 e 28/99

Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con ABAMECTINA per il contenimento delle infestazioni di ragnetto rosso (*T. urticae*) su soia. - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 20/05/2019 fino al 17/09/2019, per il formulato commerciale Vertimec EC e dal 21/05/2019 fino al 18/09/2019 per il formulato commerciale Superbo.

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: allegagione – inizio maturazione

Difesa

Dove si sono verificati eventi grandinigeni è consigliato eseguire un intervento con PRODOTTI RAMEICI e ZOLFO, per favorire la cicatrizzazione delle lesioni .

PERONOSPORA: Intervenire con i diversi fungicidi in base alla situazione vegetativa: PRODOTTI RAMEICI o FLUAZINAM (max 2 trattamenti) o

AZOXISTROBIN*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* o FAMOXADONE*(max 1 trattamento) o PROPAMOCARB+FENAMIDONE* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)

o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOXAMIDE (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a FOSETIL AL.

In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: CIMOXANIL CIMOXANIL+ PROPAMOCARB (Cimoxanil max 3 trattamenti) o

CYAZOFAMIDE o AMISULBRON (in totale max 3 trattamenti)

BENALAXIL* o METALAXIL*(max 1 trattamento) o METALAXIL M* (*in totale max 3 trattamenti)

DIMETOMORF** o IPROVALICARB** o MANDIPROPAMIDE ** (**in totale max 4 trattamenti)

AMETOCTRADINA + DIMETOMORF o AMETOCTRADINA + METIRAM (Ametoctradina max 3 trattamenti)

OXATHIPIPROLIN (max 3 trattamenti).

ALTERNARIA presenza d'infezioni. Nella difesa da peronospora privilegiare fungicidi attivi anche per alternaria: PRODOTTI RAMEICI o AZOXISTROBIN*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti) o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOXAMIDE (max 4 trattamenti).

In caso di presenza accertata intervenire con DIFENCONAZOLO o FLUXAPIROXAD o ISOPYRAZAM.

Tra difenconazolo, fluxapiroxad e isopyrazam max 1 intervento anno

NOTTUA GIALLA si registrano catture e danni sui frutti. Al superamento soglia di 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate intervenire in settimana con: CLORANTRANILIPROLE (max 2) o METOSSIFENOZIDE (max 1)

RAGNO ROSSO (*Tetranychus urticae*): presenze in aumento. L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci d'infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie

E' vincolante effettuare al massimo 3 interventi acaricidi all'anno e al massimo 1 intervento all'anno con le sostanze attive che hanno lo stesso meccanismo d'azione.

I prodotti che si possono utilizzare divisi per gruppi sono:

ABAMECTINA max 1 anno

BUFENAZATE o ACEQUINOCYL max 1 anno

CLOFENTEZINE o EXITIANOX o ETOXAZOLE max 1 anno

FENPIROXIMATE max 1 anno

Non impiegare più di 2 s.a. in miscela.

Piante Ornamentali

PIRALIDE DEL BOSSO

Sono comparse le nuove larve.

CAMERARIA il volo è in corso.

METCALFA si segnala la presenza di forme giovanili. In caso di forti infestazioni si consiglia d'intervenire con lavaggi a base di tensioattivi

GRAFIOSI DELL'OLMO si segnala un'evidente recrudescenza della malattia con comparsa di esemplari completamente disseccati La sintomatologia è particolarmente evidente su esemplari spontanei e lungo i bordi stradali.



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM 6793/2018](#) che completa il quadro normativo.

INDICAZIONI LEGISLATIVE

***REVISIONE EUROPEA DEL RAME:** con [Reg. \(UE\) n. 2018/1981](#) le s.a. composti del rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione **totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni**. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Si ricorda che per i composti del rame inclusi in Allegato II del reg. (CE) n. 889/2008 ed impiegabili in biologico, permane l'ulteriore limitazione d'uso di massimo **6 kg di rame per ettaro l'anno**.

USO ECCEZIONALE PRODOTTI FITOSANITARI

- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario denominato ISONET PF 2019, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl Senecioate*, per il controllo della Cocciniglia cotonosa della vite (*Planococcus ficus*), valida dal [27 febbraio 2019 al 26 giugno 2019](#).
- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario denominato CHECKMATE VMB 2019, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl Senecioate*, per il controllo della Cocciniglia cotonosa della vite (*Planococcus ficus*), [valida dal 27 febbraio 2019 al 26 giugno 2019](#).
- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego su piccoli frutti e nocciolo del prodotto fitosanitario denominato FLIPPER contenente la sostanza attiva Sali potassici di acidi grassi. L'impiego su piccoli frutti e nocciolo è consentito dal 13 marzo 2019 al 10 luglio 2019.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Con la nota [n. 92642 del 28 dicembre 2018](#), il MIPAAFT comunica che è stata avviata l'operatività della nuova **Banca Dati Sementi Biologiche - BDSB**. Tale attività ha avuto inizio con decorrenza 1° gennaio 2019 per quanto concerne l'inserimento di disponibilità di sementi e materiale di propagazione biologici. Con decorrenza **1° febbraio 2019** l'attuale sistema CREA-DC non sarà più operativo e sarà possibile **inserire le richieste di deroga nella nuova BDSB**.

La nuova BDSB è raggiungibile al seguente link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.xhtml>

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato:

<https://mipaaf.sian.it/cappello/filtro.do?idSite=14>

Strutturazione Banca Dati Sementi Biologiche:

Le specie o alcune categorie commerciali di una specie di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con il metodo di produzione biologico, sono distinte all'interno della BDS in tre liste di appartenenza:

- a) **lista rossa:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, **per le quali NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali.**
- b) **lista verde:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie non disponibili come biologiche/in conversione sul mercato nazionale e per le quali, ai sensi dell'art. 45, par. 8 del reg. (CE) n. 889/2008, **è concessa annualmente una deroga generale.**
- c) **lista gialla:** contiene l'elenco di tutte le varietà delle specie non ricomprese nella lista rossa o verde, per le quali è necessario, **tramite la BDSB con accesso in area riservata, effettuare una verifica di disponibilità commerciale ed in presenza di disponibilità sarà necessario effettuare preventivamente una richiesta di interesse verso tutte le aziende fornitrici. Solo dopo aver ricevuto una risposta da tutte le aziende fornitrici o, in alternativa, dopo che siano trascorsi i termini previsti del decreto per la possibile risposta ad una richiesta di interesse (5 giorni lavorativi), sarà possibile richiedere il rilascio della deroga in BDSB.**

Nel caso in cui la specie/varietà sia richiesta per scopi di ricerca e sperimentazione o conservazione la BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti.

La BDS contemporaneamente al rilascio di deroga, trasmette un messaggio di allerta all'Organismo di Controllo dell'operatore al fine di assicurare la successiva azione di verifica e controllo.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo email: deroghe.bio@crea.gov.it.

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

GESTIONE DEL SUOLO

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con se stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è

bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il nuovo [DM 6793 del 18 luglio 2018](#) che riporta le disposizioni per l'attuazione dei reg. CE 834/2007 e 889/2008 e abroga il DM 18354/09 del 27/11/2009, riporta i vincoli di avvicendamento colturale come segue:

- la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sul stesso appezzamento.
- In caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa.
- In deroga a quanto sopra riportato:
 - a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 - b. il riso può succedere a se stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 - c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.
 - d. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
 - e. le colture da taglio non succedono a se stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.
- In tutti i casi previsti, il ciclo di coltivazione della coltura da sovescio ha una durata minima di 70 giorni.
- Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.
- I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012.

Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi organici per fornire gli elementi della fertilità.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (“regolazione strumentale”), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell’irroratrice dopo scadenza dell’attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell’attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

MITIGAZIONE DELLA DERIVA

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottarsi per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione. Si riportano infine alcuni casi concreti con riferimento a trattamenti fitosanitari in viticoltura utilizzando un atomizzatore ad aeroconvezione tradizionale. L’approfondimento è reperibile anche al seguente link:
<http://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticoltura-2013-n-05-del-15-giugno2018/view>

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE.

Legge regionale n.2/2019 “Norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell’apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18.

Art 8 comma 1 Al fine di salvaguardare le api e l’entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

Art 8 comma 2 il trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

FIORITURA E REGISTRI

Si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto - preraccolta

Difesa

COLPO DI FUOCO si segnala la presenza in campo di numerose nuove infezioni; ispezionare accuratamente i frutteti a seguito delle grandinate o dei violenti temporali del fine settimana. Procedere alla immediata pulizia degli organi colpiti che andranno distrutti mediante bruciatura e si raccomanda anche di asportare i fiori secondari.

TICCHIOLATURA il volo ascosporico è terminato.

Si consiglia di mantenere una costante copertura della vegetazione solo nei frutteti con presenza di macchie per prevenire eventuali infezioni secondarie, con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopropr) o POLISOLFURO DI CALCIO.

MACULATURA BRUNA in campo si segnala presenza d' infezioni.

In seguito a piogge, irrigazioni o condizioni climatiche di elevata umidità, si consiglia di mantenere la copertura con fungicidi con PRODOTTI RAMEICI che sono attivi anche nel contenimento di maculatura bruna

CARPOCAPSA il volo continua. Con le temperature previste, la nascita larvale è in corso. Al superamento soglia di due catture per trappola intervenire con CARPOVIRUSINE o SPINOSAD (max 3)

PANDEMIS sostituire fondi delle trappole e feromoni

PANDEMIS sostituire fondi delle trappole e feromoni

EULIA: è in corso il secondo volo

PSILLA: in generale non si rilevano forti infestazioni. Solo in presenza di melata intervenire con lavaggi

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO vedi pero

TICCHIOLATURA il volo ascosporico è terminato.

Si consiglia di mantenere una costante copertura della vegetazione solo nei frutteti con presenza di macchie per prevenire eventuali infezioni secondarie con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopropr) o POLISOLFURO DI CALCIO.

CARPOCAPSA EULIA PANDEMIS vedi pero

VITE

Fase fenologica chiusura grappolo

Difesa

PERONOSPORA si segnalano sporadiche infezioni in campo. Eseguire un attento controllo del vigneto per rilevare eventuali presenze. Sono comparse le infezioni delle piogge del 3 luglio

Si consiglia di mantenere una stretta copertura dove si fossero riscontrate infezioni.

In generale si consiglia di rinnovare la copertura in previsione delle prossime piogge con PRODOTTI RAMEICI eventualmente addizionati a CEREVISANE o OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

OIDIO la fase epidemica è in corso, anche se limitata dalle alte temperature. in abbinamento al trattamento antiperonosporico ripristinare la copertura con ZOLFO

TIGNOLETTA: continua il volo anche se con catture generalmente ridotte. Si continuano a rilevare soprattutto uova. Si consiglia di attendere nel posizionamento di larvicidi.

COCCINIGLIE: Si rilevano forme giovanili e migrazione di entrambe le specie.

Programmare i lanci di insetti utili distanziandoli di almeno 7-14 giorni dagli interventi insetticidi.

SCAFOIDEO: presenza in campo di forme giovanili. Anche per quest'anno si conferma l'obbligo di eseguire 2 trattamenti. Si consiglia di intervenire da fine giugno e ripetere il secondo intervento dopo circa 10 giorni con SALI POTASSICI o PIRETRINE PURE.

Colture Erbacee

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Fase fenologica: raccolta

DIFESA

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica chiusura interfile

Difesa

OIDIO: intervenire in maniera preventiva con zolfo bagnabile.

CERCOSPORA: procedere in maniera tempestiva al monitoraggio di campo per l'individuazione della presenza di pustole. In caso di presenza effettuare un primo intervento a base di PRODOTTI RAMEICI

Per ulteriori approfondimenti consultare i **bollettini tecnici BIO** per la coltivazione delle bietole di [COPROB](#).

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie:

il prossimo incontro si terrà **GIOVEDI' 18 Luglio 2019** presso Sala Dinamica piano terra, via Gualerzi, 34 - 42124 Mancasale, Reggio Emilia
Ore 11.00 Aggiornamento bollettino

Redazione a cura di: Fornaciari Massimo

Elaborazione modelli previsionali a cura di: Alessandra Barani



Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia

Tel 0522-332170 <http://www.fitosanitario.re.it/>

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta bollettino-re@fitosanitario.re.it